

16 maggio 2025-San Ferdinando

Nuova caserma dei carabinieri a San Ferdinando (RC)

Alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, del



Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Wanda Ferro, e del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale C.A. Salvatore Luongo, è stata inaugurata la nuova Stazione Carabinieri di San Ferdinando. La caserma dell'Arma è stata intitolata al Brigadiere dei Carabinieri Antonino Marino, decorato alla memoria della Medaglia d'Oro al Valor Civile, assassinato nel

1990 a Bovalino (RC) dalla 'ndrangheta, durante i festeggiamenti patronali, in cui furono feriti anche la moglie incinta e il figlio in tenera età, oggi Maggiore dei Carabinieri.

Le autorità intervenute hanno sottolineato il successo collaborativo tra Istituzioni, che ha rafforzato il legame



della cittadinanza e Arma dei Carabinieri. Il Ministro Crosetto nella sua lettera ha rivolto un saluto riconoscente a Vittoria Rosetta Dama, vedova del brigadiere Marino, e ai figli Francesco e Antonino, al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale C.A. Salvatore Luongo, e a tutti i Carabinieri che, in ogni parte d'Italia, servono lo Stato con lealtà, senso del dovere e spirito di sacrificio.

Il Sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Salvatore Luongo, che da Capitano fu Comandante a Taurianova (RC), hanno



evidenziato che la nuova sede della Stazione dei Carabinieri rappresenta un'infrastruttura moderna, funzionale e strategicamente posizionata nel cuore del centro urbano, pensata per migliorare l'efficacia operativa e la vicinanza alla gente, rafforzando un presidio di legalità nel territorio. La caserma è un simbolo concreto di memoria, giustizia e impegno in difesa dei valori costituzionali. In un'area storicamente colpita dalla presenza della 'ndrangheta, l'Arma dei Carabinieri rinnova così la propria missione di prossimità, di ascolto e di tutela della comunità, confermando la propria presenza per la sicurezza e coesione sociale.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, nel corso del suo intervento ha salutato le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, testimoni di tradizioni e valori, essenziali dell'identità militare, attestando che, nonostante la Stazione Carabinieri si sia evoluta nei decenni, il ruolo del Comandante di Stazione è rimasto immutato nel tempo, quindi, punto di riferimento per le Istituzioni e per i cittadini. La Sezione ANNV Calabria è stata rappresentata da Salvatore Bombara, Francesco Catalano, Domenico Cicco, Vito Di Nunno, Paolo Del Giudice, Giacomo Forte, Mariano Pinizzotto, Cosimo Sframeli, Gaetano Vaccari.



"Tutto ciò che è fatto per amore è sempre al di là del bene e del male" (Nietzsche).

Cap. Cosimo Sframeli

23 giugno 2025-Reggio Calabria

La GdF celebra 251 anni dalla fondazione

Il Corpo della Guardia di Finanza ha celebrato il 251° anniversario della sua fondazione. La cerimonia, poco prima del tramonto, ha avuto luogo sul lungomare di Reggio Calabria, più precisamente nell' "Arena dello Stretto".

Il Prefetto della città metropolitana di Reggio Calabria, dott.ssa Clara Vaccaro, accompagnato dal Colonnello t. ST Agostino Tortora, Comandante Provinciale della G.d.F., ha passato in rassegna i Reparti in armi, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, i gonfaloni



della città metropolitana di Reggio Calabria e della



Regione Calabria, schierati nell' Arena dello Stretto "Ciccio Franco", alla presenza di autorità civili, militari ed ecclesiastici.

Sulle note dell' inno di Mameli è stata eseguita l' alzabandiera e, dopo la lettura del messaggio del



Ministro e il discorso del Comandante Provinciale, la manifestazione è stata caratterizzata, come da tradizione, dagli onori ai caduti resi dall' equipaggio di una motovedetta GdF, che hanno deposto una corona d' alloro, segno di gloria – onore – vittoria - immortalità, sostenuti dallo squillo del silenzio, nello specchio di mare antistante. Finanziari, uomini e donne in uniforme, a servizio dello Stato per

difendere la legge e le libere istituzioni. Attivi e responsabili dell' agire, promuovono il rispetto delle regole, il valore della legalità e la lotta contro ogni forma di corruzione, che è il primo nemico di ognuno. Alle nuove generazioni il prezioso patrimonio che è stato acquisito perché i ragazzi sono i migliori alleati per custodirlo. Essi confidano nella speranza, certi di un cammino spesso lento e difficile, pieno di insidie, di rischi e pericoli.

Cap. Cosimo Sframeli

11 luglio 2025-Melito Porto Salvo (RC)

La Fidapa Bpw presenta 'Ndrangheta addosso di Cosimo Sframeli

La presentazione del libro "Ndrangheta Addosso" del



comandante **Cosimo Sframeli**, presidente ANNV Sezione Calabria, tenutasi presso la Sala Consiliare del Comune di Melito Porto Salvo, ha riscosso un successo eclatante.

Alla presenza del primo cittadino, dott. **Annunziato Nastasi**, del

Capitano **Daniele Barbero**, della presidente della sezione Fidapa BPW di Melito Porto Salvo (RC), Dott.ssa **Anna Rita Foti**, che ha magistralmente organizzato e moderato l' incontro, e dell' editore Paolo Falzea. Raggiante e trascinante, nel suo eloquio, **Cosimo Sframeli** ha regalato



alla straripante platea momenti di grande intensità emotiva e di profonda riflessione storico-culturale su di un tema delicato e quanto mai attuale.

Il tutto, ripreso integralmente dalle telecamere del noto rotocalco nazionale **EclipsE due come voi** di e con **Nicoletta Marra** e **Carlo Arnese**, diverrà una puntata imperdibile, grazie anche alle interviste esclusive realizzate al termine dei lavori.

Carlo Arnese – giornalista Rai

15 luglio 2025-Vibo Valentia

La sacralità dell'essere Carabiniere

Affiorano i ricordi di una gioventù trascorsa a servire nell'Arma dei Carabinieri che non può essere cancellata o resa sbiadita dal tempo. A Vibo Valentia, V raduno dei militari della Compagnia Speciale Carabinieri di Rosarno, poi dislocata a Vibo Valentia e disciolta nel 2017, presso la Caserma Luigi Razza, sede del 14° Battaglione Carabinieri Calabria. L'adunata è stata abilmente e rigorosamente organizzata dal decano **Maresciallo Cavaliere Mariano Pinizzotto** (socio Nastro Verde Calabria) e dal **Maresciallo Cavaliere Domenico Pizzulli** (socio Nastro Verde Calabria), collaborati dall'Appuntato **Giuseppe Foglia**. Più di cento Carabinieri di ogni ordine e grado, accompagnati da mogli, compagne e figli, provenienti da ogni parte d'Italia,

hanno risposto alla chiamata per condividere memoria ed emozioni. Protagonisti e testimoni dei passaggi più significativi della storia d'Italia, custodi del patrimonio di tradizioni e di rinnovati sentimenti di fratellanza, di solidarietà, di convivenza e di pace. In nome della Patria, è stata sacrificata la propria vita per gli altri contro l'odio, la violenza, il crimine, il tormento del terrorismo e delle mafie, gratificati solamente dal sorriso di Dio, in battaglie costanti e ostinate, ma che ancora oggi



consentono, ogni sera, di chiudere gli occhi in pace per aver compiuto il proprio dovere e, la mattina dopo, di potere guardarsi allo specchio con fierezza senza la minima vergogna. Schierati i reparti del Battaglione e del



Nucleo Elicotteri, insieme ai Carabinieri dell'ANC di Vibo Valentia (**Mar Giuseppe Scerbo**) e Rosarno (RC) (**Mar Giovanni Antonio Di Lorenzo**), il Nastro Verde Calabria (**Cap Cosimo Sframeli**), nonché tutti gli intervenuti, sono stati resi gli onori militari ai Caduti, deponendo una corona di alloro, da due Carabinieri in GUS, sulla lapide dedicata al **Carabiniere M.A.V.M. Antonino Civinini**, del quale ricorre il 38° anno del suo assassinio. Così recita la motivazione della M.A.V.M. a lui concessa: "Libero dal servizio ed in abiti civili, informato che

in
affollata
via del

centro un energumeno armato, in stato di manifesta ubriachezza, aveva eseguito alla guida di motomezzo reiterate manovre, minacciando di morte i numerosi astanti, con altissimo senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo lo affrontava unitamente a pari grado per disarmarlo ed imporre il rispetto della Legge. Fatto segno a proditoria azione di fuoco dal malfattore e colpito in più parti vitali, cadeva mortalmente ferito. Fulgido esempio di coraggio, spinto fino all'estremo sacrificio e di elette virtù civiche. Vibo Valentia, 15 giugno 1987". Il **Colonnello Luca Toti**, Comandante





Provinciale di Vibo Valentia, ha commemorato il sacrificio del **Carabiniere Antonino Civinini** e del **Brigadiere capo Carlo Legrottaglie**, ucciso nelle campagne di Francavilla il 12 giugno scorso da due rapinatori, affermando che *“la forza dell’Arma è ricordare chi eravamo, chi siamo, cosa saremo”* e che *“le Stazioni dei Carabinieri sono presidio territoriale, dove si tutelano le vittime del reato, nonché rifugio di accoglienza di chi cerca ascolto, chi è solo, chi ha bisogno di parlare”*. La Santa Messa è stata celebrata dal Vescovo della Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea **S.E. Mons. Attilio Nostro** presso la Basilica del “Sacro Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime” di Paravati di Mileto

(VV), realizzata per volontà di **Natuza Evolo**. Il celebrante ha pronunciando messaggi di speranza, confermando che la vita del Carabiniere è incondizionatamente al servizio degli altri, anche a discapito della famiglia e degli affetti più cari. Al termine del rito religioso, il Comandante della Stazione Carabinieri di Mileto (VV) ha declamato la “Preghiera del Carabiniere” alla *Virgo Fidelis*, patrona dell’Arma. Cristallizzati ricordi e sentimenti, sofferenze e frammenti di memoria, è stata la parola a inseguire il pensiero e non viceversa, in un crescendo emozionale. Quindi, “reduci” e familiari, felici di aver potuto rivivere intensi momenti di fraternità, con ripetuti e affettuosi abbracci, hanno manifestato la volontà di un rivedersi al prossimo raduno dell’anno prossimo, anniversario della morte di Civinini, amico e collega della Compagnia Speciale. Il donarsi non è un circolo ma una retta. Il circolo è l’immagine dell’utile, la retta, di contro, è la figura del donarsi, è il non ritorno, è l’impossibile dei generosi che annichila la coscienza dei vili.

Cap Cosimo Sframeli

17 luglio 2025- Locri (RC)

Oltre il Dolore Dentro La Vita del Col. Carlo Calcagni

Trasferita, per **Eclipse due come voi**, presso lo splendido Palazzo "Nieddu del Rio" di Locri, ove, all'interno della stupenda sala biblioteca intitolata a Gaudio Incorpora, si è svolto l'incontro **"Oltre il dolore dentro la vita"**, fortemente voluto dal Presidente della "Federazione Nazionale volontari di guerra", Paracadutista **Cosimo Paolo Pelle** con la collaborazione del mondo associazionistico e dell'amministrazione comunale di Locri, rappresentata dall'assessore **Ornella Monteleone**.

Relatore d'eccezione il colonnello **Carlo Calcagni**, la cui storia professionale e personale sembra uscita dalla mirabile penna di un grande romanziere. L'uomo **Carlo Calcagni** ha intrattenuto, in modo eccellente, un pubblico numerosissimo e partecipe, come raramente si è avuto modo di constatare in occasioni analoghe. Egli, col suo appassionato e appassionante racconto, ha letteralmente attraversato, con un eloquio lucido e diretto, la propria carriera militare, le pervasive e altamente invalidanti vicissitudini sanitarie, (derivanti



proprio dal suo operare in zone militari ad altissimo rischio), la sua vita personale, le sue molteplici affermazioni sportive e la sua ricerca di una verità che possa restituire, a lui ed a tutte le persone che hanno vissuto e vivono le medesime traversie, la dignità ed il rispetto che spetta loro di diritto. Il colonnello non si è risparmiato e, per oltre due ore, ha cadenzato le fasi di una vicenda intricata stigmatizzando, con serena chiarezza, anche le responsabilità di coloro che hanno agito per interessi diversi da quelli che l'etica di Stato e la comune morale imporrebbero.

Tanti gli interventi dei convenuti, tra i quali segnaliamo quello del comandante **Cosimo Sframeli** (presidente Nastro Verde Calabria) e del 1° Luogotenente **Francesco Catalano** (cav. Nastro Verde Calabria), pertinenti, emozionanti e improntati anche alla stima ed al riconoscimento dell'incommensurabile valore umano dell'ospite d'onore.

Il tutto ripreso integralmente dalle telecamere di *Eclipse due come voi*, i cui autori **Nicoletta Marra** e **Carlo Arnese** hanno, al termine dei lavori, realizzato una lunga e approfondita intervista esclusiva che, assieme al meticoloso resoconto dell'intero evento, confluiranno all'interno di un'altra imperdibile puntata del noto rotocalco nazionale.

Carlo Arnese - giornalista Rai

19 luglio 2025-Melito Porto Salvo (RC)

"Donne a Confronto" commemora Emanuela Loi

In quel pomeriggio del 19 luglio 1992 non fu solo il giudice **Paolo Borsellino** a pagare con la vita la sua battaglia per conto dello Stato contro la mafia. Insieme a lui morirono cinque agenti della scorta: **Agostino Catalano** (capo scorta), **Vincenzo Li Muli**, **Walter Eddie Cosina**, **Claudio Traina**, **Emanuela Loi**, una donna con una storia speciale.

In presenza di autorità civili e militari, associazioni e numerosissimi cittadini, è stato "un momento di ricordo



toccante, intenso, che ha coinvolto ed emozionato tutti i presenti. La forza la grandezza del sacrificio di Emanuela Loi, prima agente donna della Polizia di Stato caduta in servizio, vittima innocente della strage di via D'Amelio è stata un simbolo di coraggio, di dedizione allo Stato, di impegno silenzioso e determinato. Il suo esempio continua a parlare alle nuove generazioni e a illuminare il cammino. Un momento di comunità e memoria collettiva, perché il sacrificio di Emanuela non sia mai dimenticato, e continui ad essere seme di consapevolezza

e di impegno per un futuro libero da ogni forma di violenza e sopraffazione. Grazie all'associazione "Donne a confronto" per questo momento intenso e per l'importante contributo che offre alla crescita socio-culturale del nostro paese". Ha attestato energicamente il Sindaco di Melito Porto Salvo, **Annunziato Nastasi**.

Teresa Crea, Presidente dell'associazione culturale "donne a confronto" che, con pulsante passione, in ogni momento della serata, ha abilmente creato momenti di raccoglimento. A tal proposito, **Nicolas Panzera** ha declamato l'emozionante tema svolto da **Noemi Sapone** agli esami di Stato dal titolo: "I giovani la mia speranza" in ricordo del giudice **Paolo Borsellino**, in cui ha espresso con energia sentimenti di amore per coloro che, servitori dello Stato, hanno donato eroicamente la propria vita per gli altri, come **Emanuela Loi** a soli 24 anni.

Hanno discusso sull'argomento, in ordine di interventi, i relatori, **Giuseppe Toscano**, giornalista Gazzetta del Sud; **Francesco Suraci**, Funzionario Polizia di Stato; **Cosimo Sframeli**, Ufficiale Arma dei Carabinieri; **Emanuele Mattia**, Garante per l'infanzia e l'adolescenza Città Metropolitana di Reggio Calabria; **Emanuela Laganà**, Dott. Di ricerca in Diritto Costituzionale.

Teresa Crea, in merito alle sei poltrone vuote, posizionate *ad hoc* a significare l'assenza- presenza delle sei vittime della strage, ha ribadito: "Quelle sei poltrone, apparentemente vuote, parlano attraverso il cuore. Abbiamo creato, attorno ad esse, un filo diretto invisibile,



ma visibile nel cuore di chi continua a lottare in memoria di Emanuela Loi, di chi non c'è più e di chi continua, nonostante tutto, a crederci. Tra legalità e giustizia”.

E' stata un'occasione di condivisione collettiva in memoria di **Emanuela Loi**, delle vittime di via D'Amelio, per custodire il valore della giustizia e del coraggio civile, perché diventino eredità consapevole dell'impegno quotidiano.

20 luglio 2025-Reggio Calabria

Premio Reggio Calabria Day 2025 ai Cavalieri Mauriziani

La serata del Premio Nazionale Reggio Calabria Day ha incantato il pubblico con la sua eleganza e raffinatezza. La XXII edizione, promossa dall'Associazione turistica Proloco Città di Reggio Calabria, presieduta dal Cavaliere Giuseppe Tripodi, ha confermato il suo ruolo di prestigioso riconoscimento per le eccellenze reggine, celebrando donne e uomini che, con il loro talento, hanno dato lustro alla città, dimostrando di essere degni e nobili figli dell'antica Rhegion. Il Premio Nazionale Reggio Calabria Day si conferma, non solo come un appuntamento atteso, ma come uno spazio autentico di valorizzazione dell'identità reggina, tra memoria, impegno e visione del futuro. La cerimonia di premiazione si è svolta in un clima suggestivo, con la conduzione impeccabile dei giornalisti Francesca Laurendi e Gianluca Scopelliti.



Tra le eccellenze premiate, di seguito a S.E. Dr.ssa Clara Vaccaro Prefetto della città Metropolitana di Reggio Calabria Dott. Clara Vaccaro, hanno eccelso i Cavalieri ANNV della Sezione Calabria.

S. Ten. Amerigo Della Valle con la seguente motivazione:

“Insignito dal Presidente della Repubblica della onorificenza di Cavaliere e Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, ha servito lo Stato nel Corpo della Guardia di Finanza, innanzitutto, in unità navali, partecipando anche a imprese di soccorso. In condizioni meteorologiche avverse, nel mare in tempesta, con determinato coraggio, ha partecipato alle operazioni di salvataggio di un pescatore in procinto di annegare. Decorato di Medaglia d'Oro Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare, è Vicepresidente dell'Associazione Combattentistica e d'Arma “Nastro Verde” sezione Calabria, perpetua a testimoniare e diffondere la cultura e il valore della legalità nella città metropolitana di Reggio Calabria. Con spirito di servizio e amor proprio, ha retto meritoriamente molteplici reparti, concludendo l'attività professionale a Reggio Calabria, quale comandante della Sezione Navale delle Fiamme Gialle”.

T. Col. Letterio Sciliberto, con la seguente motivazione:

“In segno di riconoscenza per l'instancabile impegno umano e sociale profuso a sostegno dei più fragili, testimoniando con operosa discrezione i valori della carità cristiana. La sua dedizione nell'assistenza ai malati terminali, ai diversamente abili, ai senzatetto e ai pellegrini in difficoltà, così come il suo costante supporto alle iniziative di solidarietà e accoglienza, rappresentano un esempio raro e luminoso di servizio verso il prossimo. Con spirito francescano ha incarnato la fraternità evangelica, donando tempo, cuore e competenza in opere concrete di bene, in Italia e all'estero, nel solco delle più nobili tradizioni civili e spirituali del nostro Paese. Per questi meriti, si attesta pubblicamente la profonda stima della comunità e si rende onore all'uomo, al cittadino e al testimone di speranza”.

Lgt E.I. Vincenzo Ricciardi, con la seguente motivazione:

“Per l’esemplare carriera militare svolta con straordinaria dedizione, alto senso del dovere e encomiabile spirito di servizio verso la Patria. Nel corso di oltre di oltre vent’anni di servizio nell’Esercito Italiano, ha ricoperto incarichi di grande responsabilità con competenza disciplina e integrità, distinguendosi in missioni operative, emergenze nazionali e contesti internazionali di pace. Particolarmente rilevante è il suo impegno nel sociale, dove ha continuato a servire la collettività con generosità, contribuendo a iniziative di volontariato, solidarietà e sostegno ai più fragili, in particolare durante l’emergenza Covid-19. Il presente diploma di benemerenzza viene conferito quale segno di stima e riconoscenza per una vita dedicata al bene comune, esempio di virtù civiche e militari”.

Lgt CC Sebastiano Germanà con la seguente motivazione:

“Luogotenente dell’Arma dei Carabinieri, audace e valoroso, discreto e altruista, in territori devastati dal crimine organizzato, ha rappresentato e servito in armi la Patria con trascinate esempio. Impiegato in Reparti Territoriali, in Provincia e nella città di Reggio Calabria, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica e della Medaglia d’Oro Mauriziana al Merito dal Presidente della Repubblica. Nominato Cittadino Onorario del Comune di Cardeto per l’opera generosa prestata a difesa della popolazione, minacciata da ripetuti e violenti incendi. Decorato di Medaglia di Bronzo al Merito Civile, concessa dal Ministro dell’Interno, per avere tratto in salvo una famiglia intrappolata all’interno della propria autovettura sommersa dalle acque di un torrente in piena. Ha concluso la sua carriera professionale quale Comandante della Stazione Carabinieri di Gallina di Reggio Calabria, che ha retto con equilibrio e determinazione. Cavaliere Mauriziano dell’Associazione “Nastro Verde”, di cui è segretario, e nel Rotary club Reggio Calabria Est, in cui ricompre prestigiosi incarichi, con serietà e abnegazione, che lo contraddistinguono, ha promosso educazione di “cultura della legalità” tra i giovani affinché fossero strappati dalle grinfie ammoglianti della ‘ndrangheta. Con rigore e disciplina, ha raggiunto brillanti traguardi nel promuovere le nobili tradizioni militari di onore e fedeltà”.



La manifestazione si è conclusa in un clima festoso e cordiale, con il pubblico che ha gradito la serata. Il Premio Nazionale Reggio Calabria Day continua a essere un importante riconoscimento per le eccellenze della città, promuovendo cultura e tradizioni tipicamente reggine. Il premio riesce abilmente a difendere e presentare speranza, fedeltà, amore, amicizia, perché ognuno contribuisca a edificare una società sempre più giusta.



Capitano Cosimo Sframeli

30 luglio 2025- Scilla (RC)

Premio Gioacchino Da Fiore a Cosimo Sframeli e Americo Della Valle

Il Premio gratifica quanti testimoniano quotidianamente uno spiccato slancio altruistico che, nell’attuale alienante contesto storico-sociale, costituisce una singolare testimonianza di ideali e di valori che ripercorrono il cammino di tanti coraggiosi italiani scomparsi. Lungo la Costa tirrenica, definita da Platone “Costa Viola”, nel magico “Lido del Finanziere” di Scilla, meta anche di personalità militari e istituzionali, ha avuto luogo la cerimonia della consegna del premio “Gioacchino da Fiore” – il Monaco che, dell’Ordine di Sion, vinse l’Apocalisse – adesso alla sua I edizione 2025.



Non a caso in Calabria, secondo Wolfram von Eschenbach, autore di “Parzival”, il luogo della rivelazione del Graal fu a Pietra Cappa, in Aspromonte, nel territorio di San Luca, e la leggenda cavalleresca di Lancillotto e

del Graal fu ispirata ai principi del “Vangelo Eterno” di Gioacchino. Il riconoscimento, ideato e promosso dal Gran priorato Gioacchino da Fiore Accademia delle Calabrie, rappresentato dal Gran Priore Rinaldo Palumbo, è stato conferito al Capitano Cosimo Sframeli e al S. Tenente Americo Della Valle, rispettivamente presidente e vicepresidente dell’Associazione Naz. del Nastro Verde - Sez. Calabria - per i Militari decorati di medaglia d’oro mauriziana, che hanno impegnato e testimoniato, con l’onore e disciplina e fedeltà, la propria vita al servizio dello Stato, distinguendosi per abnegazione e spirito di sacrificio, anche a costo di perdere la propria vita, in azioni meritorie di solidarietà e di concreto impegno a tutela del bene comune. Le motivazioni sono state declamate dal Gran oratore Pierpaolo Correale e dal Gran araldo Roberto Polimeni. Esaltato, quindi, il loro valore e coraggio nella continua lotta alla criminalità organizzata di tipo ‘ndranghetistico e comune per la legalità e la giustizia, a difesa della libertà. Senza passato non c’è identità. Coinvolti e trascinati nei problemi della tormentata società, al contrario dei qualunquisti di professione, contro l’indifferenza dilagante, in silenzio, si compiono gesta considerate miracolose, alimentando le aspettative di potere liberare la collettività dalle angosce che l’affliggono. Il Priorato dell’Accademia delle Calabrie Gioacchino da Fiore, ha assicurato di continuare a tenere accesa la fiaccola della lotta contro il male, sventolando in alto la bandiera del riscatto per la fede in Cristo, nel più ampio contesto della realtà nazionale e internazionale, con l’intento che questa società non sia ridotta a un cumulo di macerie.

6 agosto 2025-Reggio Calabria

Il Prefetto Clara Vaccaro riceve il Premio Reggio Calabria Day 2025

La Dott.ssa Clara Vaccaro, Prefetto della Città Metropolitana di Reggio Calabria, è stata insignita del “Premio Reggio Calabria Day 2025”, giunto alla XXII edizione, su proposta del “Nastro Verde” Sez. Calabria. Il Premio, promosso dall’Associazione Pro Loco della città di Reggio Calabria, è un prestigioso riconoscimento per le eccellenze reggine che, con talento, hanno dispensato lustro alla città. La sobria cerimonia, il 6 agosto 2025, ha avuto luogo nel Palazzo del Governo di Reggio Calabria dove il Presidente della Pro Loco e Patron del premio, Dott. Pino Tripodi, e il Presidente ANNV Sez. Calabria, Cap. Cosimo Sframeli, hanno consegnato alla Dott.ssa Clara Vaccaro la corrispondente pergamena in cui si legge:



“Prefetto della Repubblica, adopera e impegna il proprio responsabile ruolo e il proprio talento per garantire benessere alla società, spiccando per professionalità e competenza. Testimonia con la stessa vita l’onestà e la trasparenza, sostenendo con l’individuale esempio il valore delle regole. Incarna integrità e coraggio, rivelandosi un modello di riferimento nella città metropolitana di Reggio Calabria. Faro di positività e di ispirazione, promuove la giustizia e, con entusiasmo e passione, motiva i cittadini a perseguire validi aspirazioni e conseguenti obiettivi. Con instancabile forza, esprime lealtà e amore allo Stato, nonché di attaccamento a principi, virtù e ideali custoditi dalla nostra Costituzione”.